

# IL POTERE DEL LIMITE

LA SFIDA AMBIENTALE COME MOTORE DI INNOVAZIONE SOCIALE

---

MILANO • CASCINA CUCCAGNA • 11 SETTEMBRE

La ripresa degli investimenti è il fattore economico da rimettere in moto: senza di essi difficilmente potrà esserci una ripresa stabile di produzione, innovazione, accumulazione e/o distribuzione di ricchezza. Ciò dipenderà non solo dalla riorganizzazione dei fattori strettamente economici, quanto soprattutto da quella che possiamo chiamare “macropolitica”, cioè la capacità di costruire visioni e programmi per il futuro che ricostruiscano la tela lacerata della fiducia. Programmi e visioni capaci di disegnare sentieri nuovi di sviluppo a partire da un'analisi della crisi che sappia cogliere soprattutto gli aspetti di metamorfosi sociale, culturale e ambientale. Gli “animal spirits” imprenditoriali possono tornare a funzionare solo dentro una nuova visione di progresso e partendo da un nuovo modello di sviluppo che abbia al centro il binomio governance e sostenibilità intesa come rigenerazione territoriale.

Con tutte le cautele del caso si può affermare che programma e visione possano essere sintetizzati dall'idea, seppur vaga, di “green economy”. Concetto ormai abusato e spesso utilizzato come scatola semantica buona per tutti i contenuti e gli usi che tuttavia può assumere significati più concreti e innovativi se associato all'idea di “green society”, ovvero all'idea che un nuovo modello di sviluppo economico all'insegna della sostenibilità potrà innescarsi solo se sarà l'esito di nuovi rapporti sociali e di nuova governance pubblica. Green economy è un concetto che non appartiene all'ambientalismo classico, riguarda invece l'idea che il capitalismo incorpori il limite ambientale nel suo processo di accumulazione e ne faccia motore di un nuovo ciclo che ridisegni l'economia dai prodotti ai sistemi.

Il convegno ha l'obiettivo di stimolare un confronto tra le istituzioni ed i rappresentanti del mondo industriale e associativo, partendo dal ruolo determinante delle Regioni quali attori chiave per la strategia italiana sulla bioeconomia, intesa come rigenerazione territoriale che parta proprio dal potenziale di innovazione e competitività dei singoli territori. Sarà anche l'occasione per discutere di un modo nuovo di gestire le relazioni industriali e le partnership, partendo dal modello innovativo sviluppato da Novamont con i propri stakeholder, in particolare i partner di marchio.

# IL POTERE DEL LIMITE

LA SFIDA AMBIENTALE COME MOTORE DI INNOVAZIONE SOCIALE

MILANO • CASCINA CUCCAGNA • 11 SETTEMBRE

## PROGRAMMA

Ore 9.00 • REGISTRAZIONE

.....

Ore 10.00 - 11.30 • Sessione I:

### CRESCITA ARMONIOSA E SOSTENIBILE PARTENDO DAI TERRITORI E DAL CONCETTO DI LIMITE NELLO SVILUPPO

Introduce **Catia Bastioli**, Amministratore Delegato Novamont SpA

Modera **Andrea Di Stefano**, Responsabile Comunicazione di Business e Progetti Speciali Novamont SpA

- **Andrea Bianchi**, Direttore Politiche Industriali Confindustria
- **Giuseppe Guzzetti**, Presidente Fondazione Cariplo
- **Catiuscia Marini**, Presidente Regione Umbria
- **Roberto Maroni**, Presidente Regione Lombardia
- **Roberto Moncalvo**, Presidente Coldiretti
- **Francesco Pigliaru**, Presidente Regione Sardegna

**Conclusioni di Maurizio Martina**, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

.....

Ore 11.30 – 11.45 • Coffee break

.....

Ore 11.45 - 13.30 • Sessione II:

### LEGALITÀ, COESIONE TERRITORIALE, INNOVAZIONE E VISIONE SISTEMICA

Video-intervento dell' **On. Gianluca Galletti**, Ministro dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare

Modera **Andrea Di Stefano**, Responsabile Comunicazione di Business e Progetti Speciali Novamont SpA

- **Aldo Bonomi**, Direttore consorzio Aaster
- **Stefano Ciafani**, Vice presidente nazionale Legambiente
- **Claudio Galli**, Amministratore Delegato Herambiente
- **Marco Lavazza**, Vice Presidente Lavazza SpA
- **Massimiliano Noviello**, Cooperativa Sociale Ventuno
- **Andrea Vallascas**, Deputato membro della Commissione Industria commercio turismo

**Conclusioni dell'Onorevole Simona Bonafè**, Deputato, Membro della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento Europeo

.....

*Il panel dei relatori potrà subire delle modifiche.*